

Cristo redentore benedicente

ambito lombardo



Link risorsa: <https://www.lombardiabenculturali.it/opere-arte/schede/w1020-00103/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabenculturali.it/opere-arte/schede-complete/w1020-00103/>

CODICI

Unità operativa: w1020

Numero scheda: 103

Codice scheda: w1020-00103

Tipo scheda: OA

Livello ricerca: C

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Numero catalogo generale: 02035499

Ente schedatore: R03/ Veneranda Fabbrica del Duomo

Ente competente: S27

OGGETTO

Categoria dell'oggetto: scultura

OGGETTO

Definizione: scultura

Tipologia: a tutto tondo

Identificazione: opera isolata

Disponibilità del bene: reale

SOGGETTO

Categoria generale: sacro

Identificazione: Cristo redentore benedicente

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 21428

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MI

Nome provincia: Milano

Codice ISTAT comune: 015146

Comune: Milano

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: palazzo

Qualificazione: ducale

Denominazione: Palazzo Reale - complesso

Indirizzo: Piazza Duomo, 12

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Veneranda Fabbrica del Duomo

Denominazione struttura conservativa - livello 2: Museo del Duomo

Tipologia struttura conservativa: museo

Collocazione originaria: NO

Altra denominazione [1 / 3]: Palazzo ducale

Altra denominazione [2 / 3]: Broletto Vecchio

Altra denominazione [3 / 3]: Arengo

ACCESSIBILITA' DEL BENE

Accessibilità: SI

DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI

INVENTARIO

Denominazione: Inventario corrente

Data: 1978

Numero: 0116

LOCALIZZAZIONE CATASTALE

LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: sec. XV

Frazione di secolo: seconda metà

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 1450

Validità: post

A: 1500

Validità: ante

Motivazione cronologia: analisi stilistica

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Ruolo: scultore

Riferimento all'autore: cerchia

AMBITO CULTURALE

Denominazione: ambito lombardo

Motivazione dell'attribuzione: analisi stilistica

COMMITTENZA

Data: sec. XV

Circostanza: decorazione del Duomo

Luogo: Milano

Nome: Veneranda Fabbrica del Duomo

Fonte: documentazione

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA

Materia: marmo

Note: Marmo di Candoglia

Tecnica: scultura

MISURE

Unità: cm

Altezza: 121

Larghezza: 41

Profondità: 30

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

Figura maschile dall'espressione sognante gli occhi socchiusi e la bocca semi aperta, il volto inclinato leggermente all'indietro. L'uomo porta lunghi capelli con la scriminatura in mezzo, ricadono sulle spalle ritorti all'indietro come in boccoli. La veste è composta di due parti: una lunga tunica con lo scollo rotondo presenta pieghe increspate, e una fascia trasversale è portata dal braccio destro alla gamba opposta. La statua manca di attributi agiografici precisi essendo mutila di una mano.

Sul retro l'opera si presenta finita

Codifica Iconclass: 11 D 32 21

Indicazioni sul soggetto: Personaggi religiosi

Notizie storico-critiche

La statuetta del Museo del Duomo presenta interessanti spunti. Il volto offre anticipazioni di alta qualità degli esiti della scultura degli anni novanta del quattrocento. Il modellato è delicato e i trapassi luministici sono accompagnati dalla superficie arrotondata. L'aria trasognata, che aveva fatto pensare alla figura rappresentata come un Redentore, sembra essere annuncio delle vaghe fisionomie di alcune figure bramantinesche (Noli me tangere, Milano, Pinacoteca di Brera, già S. Maria del Giardino, 1507, o il Cristo del Museo Thyssen-Bornemisza, Madrid, 1490 cca.). Ulteriori assonanze, si hanno con alcune statue presenti nella decorazione di Tommaso Rodari sul Duomo di Como, il riferimento va particolarmente al Cristo risorto, databile agli anni novanta del secolo. Per quanto il differente stato di conservazione permetta solo di riscontrare un'assonanza e una comune sensibilità di matrice mantegazziana, si nota come nel caso di Como questi elementi siano risolti con un accentuarsi dell'espressività, mentre nel nostro caso con uno sviluppo delle forme ovalizzanti (Foto pubblicata in S. Soldini, Tommaso Rodari, contemporaneo e seguace dell'Amadeo, in Giovanni Antonio Amadeo. Scultura e architettura del suo tempo, a c. di J. Schell, L. Castelfranchi, Milano, 1993, pp. 505-523, p. 521). Da rileggere in questo senso la menzione che Silvio Vigezzi fece nel suo catalogo del nome di Cristoforo Solari, ovvero come la grande abilità di questo anonimo maestro di giungere ad esiti di tanta fortuna nei decenni successivi agli anni ottanta (forse uno dei riferimenti più immediati, per tipologia più che per una reale corrispondenza di sensibilità, è il Cristo morto del Dayton Art Institute attribuito al Gobbo).

Più difficile riportare agli ultimi decenni del secolo il resto della figura ancora ammantata del pannello cartaceo, per quanto addolcito nelle increspature e smorzato dalla fascia trasversale che evidenzia il ginocchio, per il quale sembra più opportuno un confronto con il Monumento della Torre (1583) in S. Maria delle Grazie, dove istanze che aprono il nuovo secolo sono fuse con modi e sensibilità del periodo immediatamente trascorso.

Singolare e ben riuscita commistione di suggestioni, si ritiene opportuno affidare la statuetta ad un maestro lombardo attivo dalla metà del secolo che abbia forse condotto un periodo di apprendistato vicino alla cerchia amadeiana, si propone in questa sede una datazione tra gli anni ottanta e non oltre l'ultimo decennio del Secolo.

Un ulteriore dato da prendere in esame è il particolare stato di conservazione della superficie lapidea. Fatta esclusione della perdita delle parti più esposte della figura, la scultura presenta un buono stato di conservazione con una cromia dorata e l'assenza di depositi. Questa caratteristica fa pensare che la prima destinazione questa statuetta fosse un altare o un monumento che non ebbe lungo corso all'interno del Duomo, ma che per l'alta qualità della statua e, anche in base al grado di dettaglio e finitezza, potesse essere stata conservata nei locali della Fabbrica, una volta dismessa dal suo contesto originale, forse uno degli altari fatti togliere da Carlo Borromeo, dopo il 1566.

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Riferimento alla parte: intero

Data: 2010

Stato di conservazione: discreto

Indicazioni specifiche

L'opera presenta una calda ed uniforme patina naturale

Mancano la punta del naso, la mano sinistra, il pollice della mano destra e l'alluce del piede destro.

La superficie non è finita sotto e dietro il braccio destro, ma presenta i segni della punta grossa

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà privata

PROVVEDIMENTI DI TUTELA

Tipo provvedimento: DLgs n. 42/2004, art.13, comma 1

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Codice univoco della risorsa: SC_OA_w1020-00103_IMG-0000400392

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia b/n

Data: 1969/00/00

Codice identificativo: w1020-00103-0000400392

Formato: 2382x3448

Visibilità immagine: 1

Collocazione del file nell'archivio locale: M:\Stage\scansioni chiara

Nome del file originale: cinotti116.tif

BIBLIOGRAFIA [1 / 6]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Bossaglia R.

Titolo libro o rivista: Il Duomo di Milano

Titolo contributo: La scultura

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1973

V., pp., nn.: 93, 154

BIBLIOGRAFIA [2 / 6]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Bicchi U.

Titolo libro o rivista: Il Museo del Duomo di Milano

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1956

V., pp., nn.: 139

BIBLIOGRAFIA [3 / 6]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Vigezzi S.

Titolo libro o rivista: La scultura in Milano

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1934

V., pp., nn.: p. 151, scheda n. 460 (1148)

BIBLIOGRAFIA [4 / 6]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Nebbia U.

Titolo libro o rivista: Il Museo del Duomo di Milano

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1954

BIBLIOGRAFIA [5 / 6]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Ciceri A.

Titolo libro o rivista: Il Museo del Duomo di Milano

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1958

V., pp., nn.: p. 78

V., tavv., figg.: ill. n. 74.

BIBLIOGRAFIA [6 / 6]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Bossaglia R., Cinotti M.

Titolo libro o rivista: Tesoro e Museo del Duomo

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1978

V., pp., nn.: vol. II, p. 23, n. 116

V., tavv., figg.: vol. II, tav. 123-124

Citazione completa: R. Bossaglia, La scultura in Il Duomo di Milano, Milano, 1973, pp.93, 154 nota 36

Citazione completa: U. Bicchi, Il Museo del Duomo di Milano, Milano 1956, n 139

Citazione completa: S. Vigezzi, La scultura in Milano, Milano, 1934, p. 151, scheda n. 460 (1148)

Citazione completa: U. Nebbia, Il Museo del Duomo di Milano, Milano, 1954

Citazione completa: A. Ciceri, Il Museo del Duomo di Milano, Milano, 1958, p. 78 , ill. n. 74.

Citazione completa: R. Bossaglia, M. Cinotti, Tesoro e Museo del Duomo, Milano, 1978, vol. II, p. 23, n. 116, tav. 123-124

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2010

Ente compilatore: Veneranda Fabbrica del Duomo

Nome: Anselmi, Camilla

Funzionario responsabile: Benati, Giulia

TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

Anno di trascrizione/informatizzazione: 2010

Nome: Giudice, Chiara

Ente compilatore: Veneranda Fabbrica del Duomo